



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 02 luglio 2019



ANBI Emilia Romagna

01/07/2019 L'Agone Roma: Assemblea Nazionale Anbi 3 - 4 luglio 2019	1
--	---

Consorzi di Bonifica

02/07/2019 Gazzetta di Modena Pagina 10 Consorzio	2
02/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 21 Sviluppo continuo e svolta energetica	3

Comunicati stampa altri territori

01/07/2019 Comunicato Stampa PAC POST 2020 E DIRETTIVA QUADRO ACQUE: CONSORZI DI BONIFICA,	4
01/07/2019 Comunicato Stampa LA VAL DI CORNIA, IN TOSCANA, LABORATORIO DI INNOVAZIONE PER ADATTAMENTO...	5

Acqua Ambiente Fiumi

02/07/2019 Libertà Pagina 21 Il temporale spazza l'afa, 10 gradi in meno gli alberi caduti bloccano...	6
01/07/2019 Piacenza24 Forti temporali e grandine in provincia, albero cade a Grazzano Visconti	8
01/07/2019 PiacenzaSera.it Grandine e pioggia in provincia dopo il gran caldo	9
01/07/2019 Parma Today Pioggia, grandine e vento forte a Parma e provincia: alberi caduti, ci...	10
02/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42 Forti raffiche di vento: strage di piante	11
02/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42 Pausa dall'ondata di caldo Arrivano i temporali	12
01/07/2019 Telestense Costa adriatica: bilancio positivo per l'ultimo weekend ai Lidi, mentre...	13
02/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 40 «Via le piattaforme inattive»	14
02/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 40 Issata la Bandiera Blu «Premiati qualità e servizi»	15
01/07/2019 RavennaNotizie.it Legambiente lancia appello per lo smantellamento di 34 piattaforme...	16
02/07/2019 ravennawebtv.it Punta Marina Terme issa la 'Bandiera blu' per la qualità delle acque	18
02/07/2019 Corriere di Romagna Pagina 33 Nuovi interventi alla foce del Marano: seconda duna sottomarina	19
02/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 36 «Plastica? Meglio il bicchiere di mais»	20
02/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 40 In trincea al Marano tra schiuma verde e l'arrivo delle ruspe	22
01/07/2019 altarimini.it Ultimi interventi in settimana alla duna sottomarina della foce sul rio	23

Roma: Assemblea Nazionale Anbi 3 - 4 luglio 2019

ROMA, ASSEMBLEA NAZIONALE DI ANBI. A GUIDARE LA DELEGAZIONE REGIONALE SARANNO IL PRESIDENTE E IL DIRETTORE DI ANBI LAZIO. Mercoledì 3 e giovedì 4 luglio Roma ospita l'Assemblea nazionale dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica. A guidare la delegazione del Lazio ci saranno il presidente Luciana Selmi e il direttore generale Andrea Renna. A confrontarsi sui temi della bonifica, della irrigazione, della difesa del suolo, della tutela e della valorizzazione ambientale, ma anche del ruolo strategico dei Consorzi per la produzione agricola e il successo delle produzioni agroalimentari italiane, insieme ai rappresentanti dei 142 Consorzi di bonifica italiani, saranno rappresentanti del Governo, del Parlamento, Unione Europea, delle organizzazioni professionali agricole, sindacati, e del mondo accademico. Oltre al presidente nazionale di Anbi, **Francesco Vincenzi**, interverranno, tra gli altri, i ministri Gianmarco Centinaio e Barbara Lezzi, i sottosegretari Alessandra Pesce e Claudio Durigon, gli europarlamentari Paolo De Castro e Angelo Ciocca, i presidenti delle Commissioni agricoltura di Camera e Senato, Filippo Gallinella e Gianpaolo Vallardi, i parlamentari Renato Brunetta e Giuseppe L'Abbate e il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. Gli oltre 641 milioni di euro sbloccati dal Governo e destinati a finanziare complessivamente 75 opere per il potenziamento della infrastrutturazione idraulica del territorio attiveranno, a regime, 3.200 nuovi posti di lavoro. "A beneficiare dei finanziamenti sono anche i Consorzi di bonifica del Lazio che - spiega Renna - sono riusciti ad intercettare 7,5 milioni di euro per investimenti in nuove opere irrigue e strutture per la gestione del territorio, per la mitigazione del dissesto idrogeologico e per la ottimale manutenzione della rete idrografica regionale". Tuttavia, sono ancora in attesa di valutazione e finanziamento altri 3.708 progetti elaborati dagli staff tecnici dei Consorzi italiani per la mitigazione del rischio idrogeologico e gli ulteriori 592 interventi di incremento irriguo. "L'assemblea sarà l'occasione - conclude Renna - per accendere i riflettori sui nuovi compiti dei Consorzi di bonifica, sempre più proiettati ad assumere un ruolo da protagonista nelle politiche di difesa del territorio, di conservazione del patrimonio naturalistico, di gestione delle risorse idriche al servizio delle attività produttive agricole e di presidio di prevenzione degli effetti del dissesto idraulico e idrogeologico aumentati considerevolmente a causa dei cambiamenti climatici coi quali anche la nostra regione è costretta, ormai abitualmente, a confrontarsi"



The screenshot shows the website 'L'Agone - IL GIORNALE DELLA TUSCIA ROMANA'. The main article is titled 'ROMA: ASSEMBLEA NAZIONALE ANBI 3 - 4 LUGLIO 2019'. The article text is partially visible, starting with 'Mercoledì 3 e giovedì 4 luglio Roma ospita l'Assemblea nazionale dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica...'. The website also features a navigation menu with various regional sections and a search bar.

LA SCHEDA

Sviluppo continuo e svolta energetica

MODENA CPL CONCORDIA è una cooperativa della provincia di Modena, nata nel 1899 per svolgere attività di scavo e bonifica. Agli inizi del '900 si occupa dei lavori di sterro, bonifica e costruzione di argini: fra le prime opere la sistemazione del fiume Secchia. Tra il 1922 e il 1928 i Consorzi di Bonifica Parmigiana-Moglia, di Burana e il Genio Civile di Modena commissionano alla cooperativa diverse opere di canalizzazione o tronchi ferroviari. Nel 1964 la 'svolta energetica' nel gas metano con il primo impianto di Castelfranco Emilia. Nei primi anni '70 all'attività di costruzione reti viene affiancata la trasformazione degli apparecchi utilizzatori di gas da città a gas metano.

Cpl sviluppa il 'Servizio Gas Sicuro', il controllo periodico degli apparecchi a metano nelle abitazioni. L'azienda inoltre si occupa della manutenzione e gestione degli impianti di oltre 40 Comuni italiani, per un totale di 150.000 punti luce. Gli ultimi anni hanno visto Cpl sviluppare le attività anche nel campo della cogenerazione, allargandosi alle biomasse agricole, zootecniche e ai fanghi da depurazione. Nel 2015 vengono inaugurati nuovi impianti energetici di Lamborghini Automobili, realizzati per la storica sede di Sant'Agata Bolognese. Nel 2018 si assiste ad una decisa ripresa dell'azienda in termini di acquisizioni, di assunzioni di nuovo personale (+180 addetti). In portfolio vi sono lavori pluriennali in crescita per oltre 700 milioni.

LE NOSTRE INIZIATIVE



ALVERTICE
Paolo Barbieri, presidente del cda, da un anno a sua guida della cooperativa.

«Puntiamo ai mercati esteri»
Energia e gas, le strategie di Cpl Concordia

Viviana Bruschi
CONCORDIA (Modena)

UN COLLOSSO cooperativo privato nel settore dell'energia e del gas, con un fatturato 2018 a quota 237 milioni, al servizio (affron) delle multinazionali, degli enti pubblici, e dei privati per il 20%. A Concordia, nel cuore della Bassa modenese colata dal soma del 2011, Cpl Concordia, 1550 occupati (in crescita), è capo di un gruppo di oltre 30 società controllate, e un'altra realtà imprenditoriale raggruppata ruota dalle "macerie". Al dottor Paolo Barbieri, da un anno presidente del cda, il consiglio di guidare la cooperativa, che quest'anno ha compiuto 120 anni di vita, vira le sfide lauree del mercato internazionale.

Presidente Barbieri, qual è la strategia di Cpl?
«Siamo solidificati, ma vogliamo dare solidità alla nostra crescita attraverso nuovi business, come quelli legati al ciclo dell'acqua. Il contributo più importante di quest'ultimo periodo è la modernizzazione della Seregno su incarico di Italgas, oltre ai contratti pluriennali per i gestori energetici di realtà importanti come la Ucl Merzpolinare di Bologna, Roma, Napoli».

Qualche anticipazione sul futuro?
«Nei prossimi anni passeremo anche all'estero, dove siamo già presenti in Romania. Il mercato è in continua evoluzione e l'innovazione è il motore principale della nostra cooperativa, una "mission" che trascina tutti i settori in un'ottica di novità».

Il tema di crescita?
«Un base 20% nel 2019 (insieme di settore) e 180 milioni grazie a facility prodotti certificati per la gestione gas metano, sfruttando il nostro storico know how».

Tanti investimenti spalmati sui diversi mercati, dunque.
«Naturalmente. In più continuiamo a investire nelle risorse umane, con 21 mila ore erogate, nel 2018, per la formazione del personale abbiamo introdotto un "sistema welfare" che premia il risultato economico raggiunto, e stiamo adottando modalità operative per migliorare il rapporto tra lavoro e vita privata».

Un voto all'economia nazionale?
«Il Pil è fermo, e questo mette a rischio gli investimenti e, per quanto riguarda Cpl, ci impedisce di sviluppare opportunità mature da anni nell'edilizia energetica soprattutto degli edifici pubblici».

Ci sono differenze rispetto agli altri settori?
«Rispetto al passato rileviamo un miglioramento nei tempi di pagamento degli enti pubblici, salvo alcune specifiche eccezioni ben identificate, mentre peggiora la burocratizzazione delle procedure, dove il cartaceo continua a far da padrone nonostante l'avvento del digitale».

MODA
In missione dagli Emirati Arabi
Bologna
A BOLOGNA undici operatori di Emirat e una del Golfo (investono le aziende italiane per ricevere qualità, tempo e certezza del risultato della moda emiratense). È questo l'obiettivo della delegazione meridionale ospite in regione per tre giorni di incontri con i partner del mercato locale, che hanno aderito al progetto "Italian Fashion verso Dubai 2019". L'evento di apertura si è tenuto nella cornice di Villa Cusi al Centroconvegno, maggiori di servizio in Europa per il fast fashion. Made in Italy.

ACQUISITE 27 FARMACIE DA PHARMACOP
Admenta si espande
BOLOGNA
ADMENTA ITALIA ha perfezionato l'acquisto di 27 farmacie del network Pharmacoop. L'acquisizione di queste 27 nuove farmacie (due a Bergamo, tre a Desio (MI), quattro a Modena, due a Sassuolo e sei a Padova - rappresenta, si legge in una nota del Gruppo, una tappa importante nel processo di espansione di Admenta, che rafforza la presenza capillare nel territorio italiano - con il brand I LoyaltyFarmacia - e consolida il ruolo di leader di settore nel panorama nazionale, portandosi al numero totale di farmacie (dirette e affiliate) e parafarmacie a oltre 250. Pharmacoop, società controllata da Coop Alimento 3.0 e Coop Lombardia, gestisce le partecipazioni di maggioranza possedute nelle società operanti di gestione delle farmacie comunali di Desio (20%), Bergamo (20%), Sassuolo (20%), Modena (20%), Padova (20%). Le quote di maggioranza delle singole società operanti ritengono in possesso del gruppo Camst, nei quali viene svolta l'attività delle farmacie oggetto dell'operazione. La società sarà con il tempo di ampliare i servizi offerti ai soci delle cooperative di consumatori e offrire ai cittadini dei comuni interessati servizi e prodotti di qualità. L'acquisto delle farmacie acquisite ammonta nel 2018 a oltre 27 milioni di euro, sono 180 le nuove risorse umane che entreranno a far parte di I LoyaltyFarmacia, che conta oltre 1.200 dipendenti in Italia.

GRUPPO CAMST BENE RICAVI E UTILE
Malaguti riconfermato
BOLOGNA
IL GRUPPO CAMST chiude il 2018 con 181 milioni di euro di utili aggregati (+4,79%), 9,9 miliardi di utile aggregato (+9,5%) e 15.874 dipendenti. Dati che confermano il trend positivo di crescita del Gruppo di aziende di manutenzione e di servizi integrati che opera in Italia e in alcuni Paesi europei. Per quanto riguarda Camst, l'impresa cooperativa nata a Bologna nel 1945, i ricavi consolidati nel 2018 sono stati di 557 milioni di euro, con 4,8 milioni di euro di utile, un ESBitda di 26 milioni di euro, un patrimonio netto di 209 milioni di euro e 11.507 dipendenti. I risultati sono stati comunicati nell'Assemblea annuale in cui i soci sono stati informati sugli sviluppi del Piano strategico 2019-2021 che ha come principali direttrici il rafforzamento della presenza del Gruppo in Europa e la crescita nel nuovo settore della cultura management. Eleno anche il nuovo Consiglio di Amministrazione. Confermato Francesco Malaguti alla presidenza.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

3

PAC POST 2020 E DIRETTIVA QUADRO ACQUE: CONSORZI DI BONIFICA, ANBI E IRRIGANTS D'EUROPE RILANCIANO LA SFIDA SULLE RISORSE IDRICHE

Saranno i temi legati all'Europa, al centro della sessione conclusiva dell' ASSEMBLEA ANBI 2019 che si terrà MERCOLEDI' 3 E GIOVEDI' 4 LUGLIO p.v. nella Sala Loggia dei Signori del CENTRO CONGRESSI HOTEL SHERATON PARCO DE' MEDICI A ROMA (viale Salvatore Rebecchini, 39) I lavori, dalle ore 10.00, suddivisi in 4 panel (Unione Europea, Italia, Regioni, Imprese), saranno conclusi da GIAN MARCO CENTINAIO Ministro Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI e vedranno la partecipazione di PAOLO DE CASTRO, Europarlamentare ANGELO CIOCCA, Europarlamentare ETTORE PRANDINI, Presidente Coldiretti FILIPPO GALLINELLA, Presidente Commissione Agricoltura Camera GIANPAOLO VALLARDI, Presidente Commissione Agricoltura Senato GIUSEPPE PAN, Assessore Agricoltura Regione Veneto JUAN VALERIO DE PALMA, Irrigants d'Europe FABRIZIO DE FILIPPIS, Docente Università Roma Tre MARCO SELLERI, Direttore Centrale Agenzia Entrate GIUSEPPE BLASI, Capo Dipartimento DIPEISR MiPAAFT RAFFAELLA ZUCARO, Primo Ricercatore CREA Considerata l'attualità e l'importanza dei temi in discussione per il futuro dell'Italia e della sua economia, contiamo su una vostra qualificata presenza.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E
TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

INVITO/ COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

**"PAC POST 2020 E DIRETTIVA QUADRO ACQUE:
CONSORZI DI BONIFICA, ANBI E IRRIGANTS D'EUROPE RILANCIANO
LA SFIDA SULLE RISORSE IDRICHE"**

Saranno i temi legati all'Europa, al centro della sessione conclusiva dell'

ASSEMBLEA ANBI 2019

che si terrà

MERCOLEDI' 3 E GIOVEDI' 4 LUGLIO p.v.

nella Sala Loggia dei Signori del

**CENTRO CONGRESSI HOTEL SHERATON "PARCO DE' MEDICI"
A ROMA
(viale Salvatore Rebecchini, 39)**

I lavori, dalle ore 10.00, suddivisi in 4 panel (Unione Europea, Italia, Regioni, Imprese), saranno conclusi da

GIAN MARCO CENTINAIO

Ministro Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo

FRANCESCO VINCENZI

Presidente ANBI

e vedranno la partecipazione di

PAOLO DE CASTRO, Europarlamentare

ANGELO CIOCCA, Europarlamentare

ETTORE PRANDINI, Presidente Coldiretti

FILIPPO GALLINELLA, Presidente Commissione Agricoltura Camera

GIANPAOLO VALLARDI, Presidente Commissione Agricoltura Senato

GIUSEPPE PAN, Assessore Agricoltura Regione Veneto

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9430729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/64432254 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA, RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

LA VAL DI CORNIA, IN TOSCANA, LABORATORIO DI INNOVAZIONE PER ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

MASSIMO GARGANO *Direttore Generale* **ANBI** **SERVE UN PARTENARIATO CULTURALE FRA ISTITUZIONI E SOCIETA' PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI SE NE PARLERÀ AD ASSEMBLEA ANBI A ROMA, IL 3 E 4 LUGLIO**

Grazie ad un progetto comunitario LIFE REWAT, la Val di Cornia, in Toscana, è il primo territorio italiano, che applica una strategia coordinata (dai Contratti di Fiume alla ricarica delle falde in condizioni controllate) per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, che hanno già importanti ripercussioni su ecosistemi, settori economici, salute umana e benessere. Se ne è parlato a Pisa in un convegno alla Scuola Superiore Sant'Anna. Di fronte ad evidenti trasformazioni nell'andamento meteo afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto al simposio è necessario mettere in campo ogni opportunità per limitare, in particolare, le conseguenze di fasi stagionali sempre meno prevedibili. In questo, è necessario riformare anacronistiche normative sull'uso delle acque reflue, una risorsa oggi rilasciata, perlopiù inutilizzata, verso il mare; contestualmente vanno realizzati nuovi invasi per aumentare la percentuale dell'11% di acqua piovana, che oggi riusciamo a trattenere in bacini, con funzioni di riserva idrica. In un'Italia, dove il paradosso sei mesi rischio siccità e sei mesi a rischio alluvioni costa annualmente oltre 2 miliardi mezzo per ristorare i danni, serve un partenariato culturale fra Istituzioni e società civile per dotare il Paese della più grande opera infrastrutturale, di cui la Penisola ha bisogno, cioè una rete idraulica in grado di rispondere ai cambiamenti climatici. I Consorzi di **bonifica** stanno facendo la loro parte ad iniziare dalla realizzazione delle opere, previste dagli oltre 600 milioni di euro, sbloccati dal Governo. Saranno questi i temi centrali della sessione inaugurale dell'annuale Assemblea **ANBI**, in programma a Roma mercoledì 3 e giovedì 4 Luglio prossimi.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

**LA VAL DI CORNIA, IN TOSCANA,
LABORATORIO DI INNOVAZIONE
PER ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

MASSIMO GARGANO
Direttore Generale ANBI

**"SERVE UN PARTENARIATO CULTURALE
FRA ISTITUZIONI E SOCIETA'
PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI"**

**SE NE PARLERÀ AD ASSEMBLEA ANBI A ROMA,
IL 3 E 4 LUGLIO**

Grazie ad un progetto comunitario LIFE REWAT, la Val di Cornia, in Toscana, è il primo territorio italiano, che applica una strategia coordinata (dai Contratti di Fiume alla ricarica delle falde in condizioni controllate) per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, che hanno già importanti ripercussioni su ecosistemi, settori economici, salute umana e benessere. Se ne è parlato a Pisa in un convegno alla Scuola Superiore Sant'Anna.

"Di fronte ad evidenti trasformazioni nell'andamento meteo - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto al simposio - è necessario mettere in campo ogni opportunità per limitare, in particolare, le conseguenze di fasi stagionali sempre meno prevedibili. In questo, è necessario riformare anacronistiche normative sull'uso delle acque reflue, una risorsa oggi rilasciata, perlopiù inutilizzata, verso il mare; contestualmente vanno realizzati nuovi invasi per aumentare la percentuale dell'11% di acqua piovana, che oggi riusciamo a trattenere in bacini, con funzioni di riserva idrica. In un'Italia, dove il paradosso sei mesi rischio siccità e sei mesi a rischio alluvioni costa annualmente oltre 2 miliardi mezzo per ristorare i danni, serve un partenariato culturale fra Istituzioni e società civile per dotare il Paese della più grande opera infrastrutturale, di cui la Penisola ha bisogno, cioè una rete idraulica in grado di rispondere ai cambiamenti climatici. I Consorzi di bonifica stanno facendo la loro parte ad iniziare dalla realizzazione delle opere, previste dagli oltre 600 milioni di euro, sbloccati dal Governo."

Saranno questi i temi centrali della sessione inaugurale dell'annuale Assemblea **ANBI**, in programma a Roma mercoledì 3 e giovedì 4 Luglio prossimi.

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stellato (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Il temporale spazza l'afa, 10 gradi in meno gli alberi caduti bloccano due provinciali

Traffico in tilt a Grazzano e Castellarquato A Pontedellolio piove nel supermercato
Decine di interventi in Valnure e Valdarda

Michele Borghi La pioggia da molti invocata in questi giorni di caldo record è arrivata, portando però paura, danni e disagi specialmente in Valnure e Valdarda. Piante sradicate dal vento, canali gonfi d'acqua, problemi ai tetti e ai controsoffitti, blackout e sottopassi allagati sono i principali guai provocati dal temporale che nel tardo pomeriggio di ieri ha attraversato la provincia piacentina.

In anticipo sul meteo, che prevedeva una "rottura" per oggi, l'afa è stata spazzata dall' Appennino alla Bassa. Torna a respirare anche la città dove la colonnina di mercurio è scesa di una decina di gradi. «E' stato il classico temporale di calore che si è formato sulle prime colline tra Travo a Agazzano e si è spostato verso la pianura generando altri due nuclei precipitativi. Eravamo a 35 gradi siamo scesi a 25 gradi, ma nei punti più presi di mira siamo scesi anche di 15 gradi», conferma Vittorio Mar zio di **Meteovalnure**.

A Vigolzone il vento ha provocato danni fortunatamente lievi alle piscine: il Centro sportivo ha comunicato che oggi l' impianto sarà regolarmente aperto, mentre le attività si svolgeranno secondo programma. Segnalati invece problemi alla palestra per un allagamento.

Numerose gli alberi caduti sulle strade nel territorio comunale: a Grazzano Visconti, in particolare, un tronco finito sulla strada provinciale ha bloccato la circolazione in località Cabina. Sul posto anche i vigili del fuoco. Tecnici della Provincia e pompieri hanno rimosso gli ostacoli e la circolazione è ripresa dopo quasi 2 ore.

Complessa anche la situazione nel territorio di Castellarquato, sempre per una pianta finita sulla strada: traffico bloccato e disagi tra Vigolo Marchese verso Sant' Antonio. Sempre per lo stesso motivo è stata chiusa e riaperta la strada a Statto.

Nel giro di un' ora sono state numerose le chiamate arrivate alla centrale dei vigili del fuoco e ai carabinieri per piante cadute o pericolanti. Subito in campo la Protezione civile.

Paura a Pontedellolio per il cedimento del controsoffitto al supermercato Lidl sotto il peso dell' acqua caduta in pochi minuti dal cielo plumbeo. Anche in questo caso nessuna conseguenza per le persone. «Avevo appena terminato di fare la spesa quando è iniziato a piovere dal soffitto - ha riferito una testimone - E' anche andata via la luce per qualche secondo, però sono andati in tilt i frigoriferi e il market è stato chiuso». Il sindaco Alessandro Chiesa ha segnato l' allagamento del sottopassaggio ferroviario in via Acerbi, invitando a prestare attenzione. Una pianta è caduta pure sulla strada verso Cassano ed è stata rimossa dai residenti con un trattore.



Superlavoro per i vigili dell' Unione Valnure e Valchero, agli ordini del comandante Paolo Giovanni ni, intervenuti per cantine allagate a Cabina e Podenzano, per alberi caduti sulla strada per Albo ne e sulla Cementirosi, per tegole volate sulla strada a Carpaneto e per gestire la viabilità alternati va durante la chiusuradella sp Valnure a Grazzano. Allarme subito rientrato per un anziano malato di Centovera con il dispositivo "salvavita" in impasse per il momentaneo blackout.

A Podenzano segnalati pannelli solari volati dal tetto. A Ciriano di Carpaneto è caduta grandine con chicchi grossi come prugne.

Ancora in Valdarda, a Fiorenzuola, traffico in tilt sulla tangenziale e diversi sottopassaggi finiti sott' acqua: «La pioggia cadeva fortissima - racconta un testimone siamo stati obbligati a fermarci.

Non si riusciva ad aprire le portiere per le raffiche di vento». Una pianta caduta pure a Villanova.

Nemmeno la Valtrebbia è stata risparmiata. Nella zona di Gazzola, sulla strada per Rezzanello, è caduto un palo della luce rischiando di investire un' auto. Ghiaccio dal cielo a Travo e Perino. Campi allagati a Pieve Dugliara con i fossi in tilt per la quantità d' acqua precipitata in pochi minuti. In Valtidone è caduta grandine ad Agazzano.

Forti temporali e grandine in provincia, albero cade a Grazzano Visconti

Maltempo su gran parte della provincia, numerosi i disagi. Carpaneto è stata teatro di una violenta grandinata, allagamenti in Valtrebbia, in particolare a Rivergaro. Traffico bloccato invece sulla strada Provinciale 654R Valnure all'altezza di Grazzano Visconti. I vigili del fuoco sono al lavoro in questo momento per la rimozione di un albero caduto in seguito al forte temporale che si è abbattuto sulla provincia piacentina. Infiltrazioni di aria fresca in quota hanno generato diversi nuclei temporaleschi che ancora adesso stanno interessando la zona sud orientale della nostra provincia, particolarmente colpite le zone di Agazzano, Podenzano e Carpaneto. Le immagini della grandinata si riferiscono alla zona di Ciriano di Carpaneto; solo poche piogge lungo la direttrice del Po e la città, in compenso le temperature sono scese di 10-15 gradi a secondo delle zone colpite seguirà un miglioramento. Questo è quanto pubblica Meteo Valnure.



RADIO SOUND

PIACENZA24
Il Giornale Radio di Radio Sound

HOME CRONACA SPORT CALCIO LIVE EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA
METEO E WEBCAM TRAFFICO

ULTIME 1 LUGLIO 2019 | CONSIGLIO COMUNALE DOPO LA VICENDA CARUSO, BARBIERI: CERCA...

Forti temporali e grandine in provincia, albero cade a Grazzano Visconti

CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE
aggiornamenti alle ore 7:30, 8:30, 10:30, 12:30, 14:30, 16:30, 18:30, 19:30 dal lunedì al sabato
RADIO SOUND
Il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza

IN PRIMO PIANO

RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER Attiva Aggiornamenti

1 LUGLIO 2019

Maltempo su gran parte della provincia, numerosi i disagi. Carpaneto è stata teatro di una violenta grandinata, allagamenti in Valtrebbia, in particolare a Rivergaro.

Traffico bloccato invece sulla strada Provinciale 654R Valnure all'altezza di Grazzano Visconti. I vigili del fuoco sono al lavoro in questo momento per la rimozione di un albero caduto in seguito al forte temporale che si è abbattuto sulla provincia piacentina.

"Infiltrazioni di aria fresca in quota hanno generato diversi nuclei temporaleschi che ancora adesso stanno interessando la zona sud orientale della nostra provincia, particolarmente colpite le zone di Agazzano, Podenzano e Carpaneto. Le immagini della grandinata si riferiscono alla zona di Ciriano di Carpaneto; solo poche piogge lungo la

Consiglio comunale dopo la vicenda Caruso, Barbieri: "Un coltello nel cuore". Pd: "La giunta ha responsabilità

Grandine e pioggia in provincia dopo il gran caldo

Dopo il gran caldo arrivano i temporali a Piacenza e provincia. Nel pomeriggio del primo luglio un cambio meteo repentino ha portato diversi fenomeni temporaleschi in varie zone della provincia. Ha fatto la sua comparsa anche la grandine nella zona di Carpaneto (nella foto di un lettore un chicco grande come una noce). Superlavoro anche per i vigili del fuoco chiamati a intervenire a Grazzano Visconti per alberi pericolanti e in altre situazioni. Diluvio e **piogge** violente anche in Val Trebbia nella zona di Rivergaro. IN AGGIORNAMENTO.



Menu - Comuni - Servizi - Cerca Segui su f t g+ Accedi

PiacenzaSera.it
La notizia della tua città. 2009-2019

ALTRE NEWS

Grandine e pioggia in provincia dopo il gran caldo

di Redazione - 01 Luglio 2019 - 17:45

Commenta Invia notizia

Più informazioni su grandine maltempo temporali carpaneto



Dopo il gran caldo arrivano i temporali a Piacenza e provincia. Nel pomeriggio del primo luglio un cambio meteo repentino ha portato diversi fenomeni temporaleschi in varie zone della provincia. Ha fatto la sua comparsa anche la grandine nella zona di Carpaneto (nella foto di un lettore un chicco grande come una noce). Superlavoro anche per i vigili del fuoco chiamati a intervenire a Grazzano Visconti per alberi pericolanti e in altre situazioni. Diluvio e piogge violente anche in Val Trebbia nella zona di Rivergaro.

IN AGGIORNAMENTO

Più informazioni su grandine maltempo temporali carpaneto

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includono uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI CARPANETO

Altro pomeriggio di Martins Adalton è il

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 37°C 23°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS
Inizio luglio con temperature elevate. Mercoledì possibili temporali? previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere
"Forza ragazzi, non siete soli". La lettera ai vigili del fuoco
"È genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA

Pioggia, grandine e vento forte a Parma e provincia: alberi caduti, ci sono feriti

Dal caldo al maltempo in pochi istanti: alberi caduti a Salsomaggiore e in tangenziale a Fidenza. Numerosi interventi dei Vigili del Fuoco

Dal caldo al maltempo in pochi istanti. Nel pomeriggio di oggi, lunedì 1 luglio, a Parma e provincia, da Fidenza a Salsomaggiore Terme fino alla Bassa, si sono registrate **piogge** intense e vento forte. I Vigili del Fuoco hanno lavorato per mettere in **sicurezza** alcune zone, dopo la caduta degli alberi. A Salsomaggiore Terme in via Porro un albero è caduto su un'auto mentre un altro albero è caduto in tangenziale a Fidenza, provocando forti disagi al traffico. Anche a Parma ci sono stati problemi dovuti al forte vento, tra alberi caduti e rallentamenti alla circolazione. All'interno del parco Cittadella alcuni alberi sono caduti ed hanno ferito lievemente alcuni ragazzi che si trovavano all'interno dell'area verde, in viale San Michele sono caduti alcuni alberi e la circolazione è bloccata. Anche a Vicopo' un albero è caduto su un'auto e una persona è rimasta ferita. Arrivano segnalazioni su alberi caduti a Langhirano e su una forte grandinata a Traversetolo Grandine e vento forte il 1 luglio Albero caduto in via Sette Martiri, foto di Francesco Fra Gallery.

PARMATODAY Attualità



Attualità
Pioggia, grandine e vento forte a Parma e provincia: alberi caduti, ci sono feriti
 Dal caldo al maltempo in pochi istanti: alberi caduti a Salsomaggiore e in tangenziale a Fidenza. Numerosi interventi dei Vigili del Fuoco

Redazione 01 LUGLIO 2019 18:33



Alberi caduti in piazzale Matteotti

Dal caldo al maltempo in pochi istanti. Nel pomeriggio di oggi, lunedì 1 luglio, a Parma e provincia, da Fidenza a Salsomaggiore Terme fino alla Bassa, si sono registrate piogge intense e vento forte. I Vigili del Fuoco hanno lavorato per mettere in sicurezza alcune zone, dopo la caduta degli alberi. A Salsomaggiore Terme in via Porro un albero è caduto su un'auto mentre un altro albero è caduto in tangenziale a Fidenza, provocando forti disagi al traffico. Anche a Parma ci sono stati problemi dovuti al forte vento, tra alberi caduti e rallentamenti alla circolazione. All'interno del parco Cittadella alcuni alberi sono caduti ed hanno ferito lievemente alcuni ragazzi che si trovavano all'interno dell'area verde, in viale San Michele sono caduti alcuni alberi e la circolazione è bloccata. Anche a Vicopo' un albero è caduto su un'auto e una

I più letti di oggi

- 1 Pioggia, grandine e vento forte a Parma e provincia: alberi caduti, ci sono feriti
- 2 Troppi consumi per il caldo: blackout nella zona ovest di Parma
- 3 Sabrina, dopo la malattia ha perso il lavoro: il 3 luglio verrà strattata
- 4 Prolungamento della linea 6: da oggi si potrà raggiungere il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie



Forti raffiche di vento: strage di piante

Dalla via Emilia (San Maurizio) a Brescello. Più colpite Bassa e Val d'Enza

LE TEMPERATURE roventi di ieri mattina in un batter d'occhio hanno lasciato spazio a violenti raffiche di vento scatenate in provincia e città. È successo nel tardo pomeriggio di ieri, in una manciata di minuti, quando il forte vento ha causato disagi alla circolazione, cedimenti di grossi rami e perfino sventrato intere piante. Trentacinque in tutto gli interventi dei vigili del fuoco fra città e provincia: la Bassa Reggiana è stata la zona più colpita, meno la città. A San Maurizio i disagi si sono verificati lungo la via Emilia: dove la circolazione ha subito rallentamenti a causa degli interventi dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza un grosso ramo sventrato dal maltempo.

PARTICOLARMENTE nel mirino del maltempo la zona di Brescello, in via Cavallotti, dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco per recuperare un grosso albero che è rovinato in un cortile privato, piegando parte della recinzione e appoggiandosi su un immobile adibito a garage, accanto a una abitazione. Per fortuna non si sono registrate conseguenze alle persone.

CI SONO stati cedimenti di alberi e grossi rami anche in via Gramsci a Poviglio, a Novellara, Guastalla, Castelnovo Sotto. I rilevatori di 'Meteo da Correggio' hanno registrato raffiche di vento fino a poco più di 60 km/h. Peggio è andata verso il Parmense, dove alcune stazioni hanno rilevato vento a oltre i 100 km/h. Lungo le strade della Val d'Enza si sono registrati circa 30 interventi da parte dei vigili del fuoco, al lavoro anche per il recupero di una tartaruga che attraversava la strada a Pieve Modolena. Il violento temporale che ha colpito Reggio e provincia non ha risparmiato Poviglio, dove le forti raffiche di vento hanno spezzato due alberi in via Gramsci, crollati in mezzo alla strada. I residenti, come testimonia il video, si sono subito messi al lavoro per liberare la strada, che è stata chiusa dalla Municipale.

Antonio Lecci Cristina Mazzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

METEO MALTEMPO FINO A GIOVEDÌ

Pausa dall' ondata di caldo Arrivano i temporali

DOPO l' ondata di temperature roventi che hanno sfiorato anche nella nostra provincia i 40 gradi, è previsto l' arrivo di temporali da oggi a giovedì, per il momento nessuna **allerta meteo**. Boccata d' aria fresca per la città, ma i **meteorologi** avvertono già che da venerdì tornerà un caldo significativo.

Il recente caldo è stato causato da una possente invasione dell' anticiclone africano che ha investito in pieno buona parte dell' Europa occidentale tra cui l' Italia e l' Emilia.

10 REGGIO Il Resto del Carlino MARTEDÌ 2 LUGLIO 2019

LA RECIZIONE Per fortuna la solida struttura di metallo ha assorbito il peso del tronco

Forti raffiche di vento: strage di piante

Dalla via Emilia (San Maurizio) a Brescello. Più colpite Bassa e Val d'Enza

EMERGENZA Una pianta (a sinistra) è caduta sulla via Emilia a San Maurizio. Al centro, un albero spezzato a Poggio; a destra, intervento alla Rosta e (sotto) la tartaruga salvata

LE TEMPERATURE roventi di ieri mattina in un batter d'occhio hanno lasciato spazio a violenti raffiche di vento scatenate in provincia e città. È successo nel tardo pomeriggio di ieri, in una manciata di minuti, quando il forte vento ha causato danni alla circolazione, cedimenti di grossi rami e perfino sventramenti intesi piani. Tempeste in tutto gli interventi dei vigili del fuoco fra città e provincia: la Bassa Reggiana è stata la zona più colpita, meno la città. A San Maurizio i danni si sono verificati lungo la Via Emilia, dove la circolazione ha subito rallentamenti a causa degli interventi dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza un grosso ramo sventrato dal maltempo.

PARTICOLARMENTE nelimiti del maltempo la zona di Brescello, in via Cavallotti, dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco per recuperare un grosso albero che è rovinato in un cortile privato, segnando parte della recinzione e appoggiandosi su un immobile adibito a garage, accanto a una abitazione. Per fortuna non si sono registrate conseguenze alle persone.

CISONO stati cedimenti di alberi e grossi rami anche in via Gramsci a Poggio, a Novellara, Gualtalla, Castelnuovo Sesto. I rilevatori di Menna da Carreggio hanno registrato raffiche di vento fino a poco più di 60 km/h. Peggio è andata verso il Parmense, dove alcune stazioni hanno rilevato vento a oltre 100 km/h. Lungo le strade della Val d'Enza si sono registrati circa 30 interventi da parte dei vigili del fuoco, al lavoro anche per il recupero di una tartaruga che attraversava la strada a Fieve Modonena. Il vento temporale che ha colpito Reggio e provincia non ha risparmiato Poggio, dove le forti raffiche di vento hanno spezzato che alberi in via Gramsci, crollati in mezzo alla strada. I residenti, come testimonia il video, si sono subito messi al lavoro per liberare la strada, che è stata chiusa dalla Municipale.

Antonio Lazzi
Cristina Mazzi
2 luglio 2019

Sindacato generale di base: «Garantire ambienti salutarì»

«SECONDO il decreto 81 del 2008, l'ente Unico della Salute e la sicurezza sul lavoro, all'interno dei rischi di tipo fisico oggetto della valutazione dei rischi aziendali (che deve essere fatta obbligatoriamente dal datore di lavoro attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi - DVR) rientra anche il discorso legato al microclima e alle temperature», sottolinea il Sindacato generale di base in termini di diritti dei lavoratori, «e la norma prevede che l'arresto degli ambienti di lavoro-chiusi deve essere sempre garantito. Il decreto del 2008 non dà indicazioni precise sulle temperature da adottare negli ambienti di lavoro, ma stabilisce che esse devono essere adeguate in relazione ai metodi di lavoro e agli sforzi fisici dettati dall'attività lavorativa. Non è da sottovalutare nemmeno il grado di umidità che, secondo la norma, deve essere tenuta sotto controllo e mantenuta entro limiti compatibili con le esigenze sanitarie e di lavoro, ritarocando i sindacalisti, che concludono: «Se il datore di lavoro non garantisce un ambiente di lavoro salubre e tale da non recar danno alla salute dei lavoratori, questo non è legittimo ed esente dall'essere le proprie mansioni e ottenere comunque la retribuzione».

Costa adriatica: bilancio positivo per l'ultimo weekend ai Lidi, mentre da oggi Rimini diventa la prima spiaggia 'plastic free' della regione

E' stato un fine settimana di temperature alte e di molta gente che ha scelto di trascorrere il sabato e la domenica ai Lidi di Comacchio. L'ultimo weekend di giugno si conclude con un bilancio positivo per le località balneari di tutta la costa emiliano-romagnola. La mattinata di domenica è stata funestata tuttavia da un brutto incidente, verificatosi in superstrada all'altezza di Corte Centrale, che ha provocato feriti e lunghe code, in una giornata dalle temperature piuttosto alte. Nessuna difficoltà, tuttavia, per chi ha scelto strade alternative, distribuendosi tra le sette località del litorale comacchiese. Il Lido delle Nazioni, in particolare, è già in attesa di quello che sarà l'evento clou della Notte Rosa, in programma venerdì 5 luglio con il concerto di Baby K. Proprio Nazioni presenta quest'anno un look parzialmente rinnovato del lungomare Italia con maggiore spazio all'area pedonale. Diversi i pendolari che hanno preso d'assalto il lido anche domenica mattina, approfittando non solo della spiaggia ma anche dell'abituale mercato. Per l'intero litorale adriatico, arrivano buone notizie, inoltre, anche dal punto di vista della qualità delle acque. Secondo il monitoraggio di Goletta Verde, presentato a Rimini, la situazione in Emilia-Romagna risulta essere complessivamente positiva, fatta eccezione per le foci di alcuni fiumi. Sono stati undici i campionamenti effettuali e in nessun punto gli inquinanti analizzati hanno superato il limite previsto dalla normativa. Legambiente chiede, tuttavia, che si presti maggior attenzione sul problema della dispersione della plastica usa e getta. Proprio dal primo luglio, è Rimini la prima spiaggia "plastic free" in regione, con il divieto di utilizzare bicchieri e cannuce non biodegradabili, nonché di disperdere mozziconi sulla spiaggia.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Costa adriatica: bilancio positivo per l'ultimo weekend ai Lidi, mentre da oggi Rimini diventa la prima spiaggia "plastic free" della regione'. It includes a date '01/07/2019 14:54', a 'Visite: 32' counter, and social media sharing icons. The article text is partially visible, starting with 'E' stato un fine settimana di temperature alte e di molta gente che ha scelto di trascorrere il sabato e la domenica ai Lidi di Comacchio...'. There are also several advertisements on the right side of the page, including 'Bonifica Oggi', 'ANDIAMO A TEATRO', 'LTE', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'MEDIA BONUS', and 'giolietta La perla'.

PUNTA MARINA TERME

Issata la Bandiera Blu «Premiati qualità e servizi»

ANCHE quest' anno, su Punta Marina Terme sventolerà la Bandiera Blu della FEE (Foundation for Environmental Education). Non solo qualità delle **acque** e dei **servizi** ma anche gestione del territorio, impianti di **depurazione**, gestione dei rifiuti, valorizzazione delle aree naturalistiche. Tra i presenti, presso il parco pubblico di Punta Marina Terme per issare la Bandiera Blu, il presidente della Pro Loco Laura Codarin, il vice Marika Zecchini, il presidente dei Territoriali del Mare Roberta Mingozi.

8 RAVENNA CRONACA

IL Resto del Carlino MARTEDÌ 2 LUGLIO 2019

HAPPY BIO

Tre appuntamenti in spiaggia
La frutta in riva al mare

TORNA Happy Bio 2019: questa settimana tre appuntamenti. Ai Bagni Perla (Punta Marina Terme) e Solitana (Lido di Senio) dalle 17 alle 19 e da Salsomaggiore (Ravenna) ore 20.30. Si parte oggi con i rapporti della frutta blu in riva al mare che faranno tappa al Bagno Perla di Punta Marina Terme (Domenico Colombo, 35 - 0544 437470) mercoledì 3 luglio al Bagno Solitana di Lido di Senio (via Castagna, 19 - 0544 437470) venerdì 5 luglio da Salsomaggiore di Ravenna (Via Gianbattista, 0944 52002). Happy Bio è un progetto nato dalla collaborazione tra Confcommercio Ravenna e Camera di Commercio di Ravenna, stabilimenti balneari della costa romagnola e Parrocchie Fuggoli di Caseroli.

IL DIRETTIVO

GIUSEPPE ROSSI CONFERMATO PRESIDENTE DELLA STORICA ASSOCIAZIONE

Circolo Forestieri, rinnovate le cariche

LA STORICA Associazione del Circolo Forestiere e dei Forestieri, fondata nel 1860, ha riunito l'assemblea dei soci per l'elezione delle cariche sociali per il biennio 2019/2021. L'assemblea ha preso atto degli incarichi vitalizi: presidente d'onore, Antonio Patadelli, presidente emerito anziano, Saverio De Stefanis. Sono stati eletti: Giuseppe Rossi, presidente; Pietro Roscini, vice-presidente marso; Walter Bertoni, vice-presidente; Mario Bocconacci, vice-presidente; Erasmo Ciampolini, segretario; Matteo Bozzi, tesoriere; Roberto Scialò, Alder Annunziata, Giuseppe De Marinis, Carlo Mingozzi, Carlo Scudica, Castiglione. Collegio dei revisori dei conti: Guido Camparini, presidente; Alberto Giamberti, Gianni Chiarolenti, Gianni Bondandi, Carlo Simoncelli.

INCARICHI
Giuseppe Rossi presidente per il biennio 2019-2021. Il vice sono Pietro Roscini e Walter Bertoni

MEZZANO

Busto per Barbè nella sua piazza

IN PIAZZA Pio Alimonte Barbè a Mezzano è stato inaugurato venerdì scorso il busto dedicato alla sanna Barbè (1852-1915) nel via il merito di aver realizzato il servizio di Mezzano dopo la costruzione della barabbanda. L'inaugurazione è presieduta dall'associazione "Percorsi del Mezzano", a sua presidenza con il sostegno della Fondazione Casa di Reggiano di Ravenna e dell'Arca di Mezzano. Presenti il presidente della Fondazione, Ezzeza Giuseppe Alicata, gli assessori Massimo Calcinai e Roberto Fagnani, la presidente del consiglio territoriale Maria Clara Nisoli.

SOS AMBIENTE

PROPOSTO UN PIANO PER L'ADRIATICO PARTENDO DA RAVENNA

«Via le piattaforme inattive»

L'appello di Legambiente per liberare il mare dai combustibili fossili

LIBERARE il mare dai combustibili fossili: è l'appello che Legambiente lancia da Rimini chiedendo lo smantellamento di 34 piattaforme inattive nel settore petrolifero del distretto di Ravenna. «Nel mare italiano sono 138 gli impianti offshore di cui 69 nella fascia delle 12 miglia. Di questi, almeno 34 possono essere smantellati subito perché non producono più petrolio, spiega il direttore generale di Legambiente, Giorgio Napolitano. L'attuazione di un programma di dismissione celerazione e razionale porterebbe a un vero e proprio "cambio" dell'assetto della fascia di non meno 15-20 anni. Un tempo, dunque, incompatibile con una transizione economica sempre meno dipendente dai fossili. Ma il percorso verso la riprogettazione energetica passa anche dalla cancellazione dei sussidi alle fonti fossili che in Italia ammontano a circa 18 miliardi di euro all'anno tra diretti e indiretti. Di un'altra natura il ragionamento del sindaco Michele De Luca: «Ci sono tutta una serie di piattaforme che hanno finito il loro ciclo e quindi vanno smantellate anziché perché questo processo produce lavoro. In tal senso io che Eni ha già avviato le procedure per l'accontentamento degli operatori privati per poter smantellare queste piattaforme. Allo stesso tempo la produzione nazionale legata alle attività estrattive in Adriatico».

so è il grande errore spezzare il nastro in Italia invece che imporre la migliore performance ambientale. «Ciò che inquina è la politica che Mosca la produzione nazionale ammonta la importazioni non è una politica amica dell'ambiente. In conclusioni sono necessarie politiche affinché ci sia la massima produzione di fonti rinnovabili e parallelamente occorre fare in modo che il consumo di gas in Italia sia il più possibile di gas nazionale perché questo produce lavoro nel nostro Paese e perché abbiamo le capacità per poterlo fare. Il presidente del Nicola Franco Nanni ha quantificato la ripara dell'attività estrattiva in Adriatico l'ordine e produrre gas significherebbe allargare le importazioni di circa 40 miliardi di euro ai valori attuali, 1.500 nuovi posti di lavoro per la realizzazione di ogni piattaforma». In tazz.

CASTIGLIONE

Escursioni in bici, la prima su Bevano
DA OGGI a partire dalle 17, iniziano gli appuntamenti del martedì con la "soft bike", escursioni guidate in bicicletta a cura di Angelo Gasperini dell'Associazione Culturale Castiglione "Umberio Foschi". L'itinerario di questo pomeriggio si intitola "La terrazza sul Bevano", ad ammirare alcuni giacchi bianchi. Partenza alle 17 all'Arca del Sole. Al ritorno, aperitivo offerto dal bar L'operaia di Lido di Classe. L'iniziativa è gratuita. Informazioni al 398 435925

PUNTA MARINA TERME

Issata la Bandiera Blu «Premiati qualità e servizi»

ANCHE quest'anno, su Punta Marina Terme sventolerà la Bandiera Blu della FEE (Foundation for Environmental Education). Non solo qualità delle acque e dei servizi ma anche gestione del territorio, impianti di depurazione, gestione dei rifiuti, valorizzazione delle aree naturalistiche. Tra i presenti, presso il parco pubblico di Punta Marina Terme per issare la Bandiera Blu, il presidente della Pro Loco Laura Codarin, il vice Marika Zecchini, il presidente dei Territoriali del Mare Roberta Mingozi.

LIDO DI DANTE

DURANTE IL PRANZO SOCIALE

Onorificenze per i poliziotti dell'associazione nazionale

LA FESTA I membri dell'associazione nazionale polizia di Stato premiati dall'ex vicario Giovanni Felio

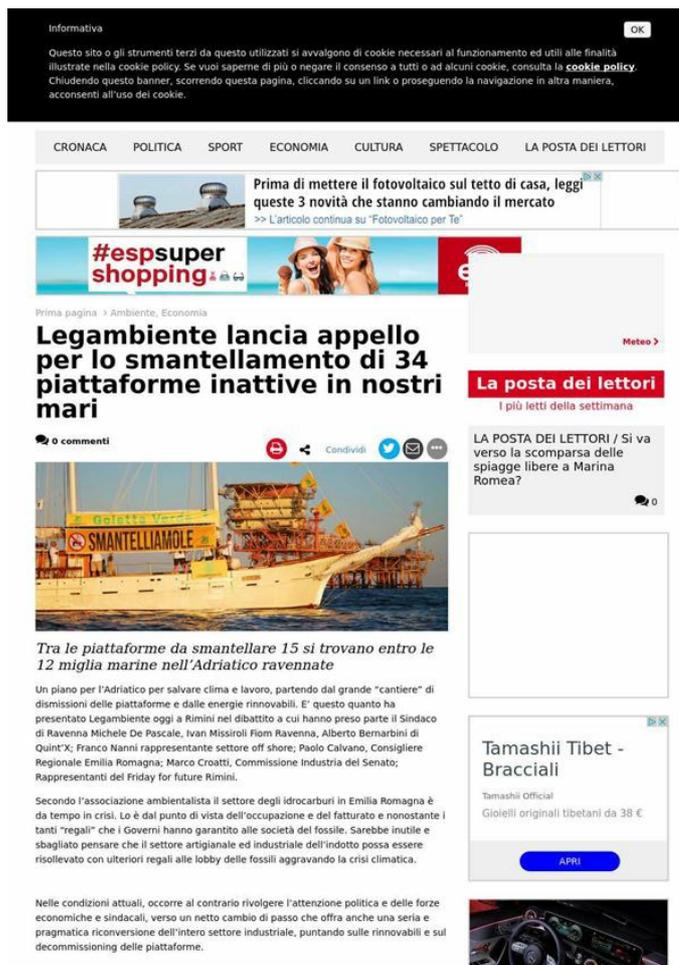
SI È svolto domenica al ristorante Lido di Dante l'annuale pranzo sociale dell'associazione nazionale della polizia di stato di Ravenna. Nell'occasione il dirigente generale di quest'area, Giovanni Felio, gli «Questione Veneto a Ravenna, ha consegnato le seguenti onorificenze: medaglia d'oro al Cav. Filippo Della Ratta e al Cav. Elio Sestini. Il consigliere nazionale Cav. Ugo Vincenzo Scudica ha consegnato attestati di benemerita al commendatore Sabino di Molletta - Presidente del sodalizio ravennate - e al socio honorario Giancarlo Bertaccini.

Legambiente lancia appello per lo smantellamento di 34 piattaforme inattive in nostri mari

Tra le piattaforme da smantellare 15 si trovano entro le 12 miglia marine nell' Adriatico ravennate

Un piano per l' Adriatico per salvare clima e lavoro, partendo dal grande "cantiere" di dismissioni delle piattaforme e dalle energie rinnovabili. E' questo quanto ha presentato Legambiente oggi a Rimini nel dibattito a cui hanno preso parte il Sindaco di Ravenna Michele De Pascale, Ivan Missiroli Fiom Ravenna, Alberto Bernarbini di Quint' X; Franco Nanni rappresentante settore off shore; Paolo Calvano, Consigliere Regionale Emilia Romagna; Marco Croatti, Commissione Industria del Senato; Rappresentanti del Friday for future Rimini. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 Secondo l' associazione ambientalista il settore degli idrocarburi in Emilia Romagna è da tempo in crisi. Lo è dal punto di vista dell' occupazione e del fatturato e nonostante i tanti "regali" che i Governi hanno garantito alle società del fossile. Sarebbe inutile e sbagliato pensare che il settore artigianale ed industriale dell' indotto possa essere risollevato con ulteriori regali alle lobby delle fossili aggravando la crisi climatica. Nelle condizioni attuali, occorre al contrario rivolgere l' attenzione politica e delle forze economiche e sindacali, verso un netto cambio di passo che offra anche una seria e pragmatica riconversione dell' intero settore industriale, puntando sulle rinnovabili e sul decommissioning delle piattaforme.

"Nel mare italiano sono 138 gli impianti offshore, 94 dei quali nella fascia delle 12 miglia. Di questi almeno 34 possono essere smantellati subito, perché mai partiti o non più produttivi - afferma il direttore generale di Legambiente **Giorgio Zampetti** -. L' attivazione di un programma di dismissione cadenzato e razionale porterebbe ad un vero e proprio "cantiere" diffuso della durata di non meno di 15-20 anni. Un tempo di fatto compatibile con una transizione economica sempre meno dipendente dal fossile. Ma il percorso verso la riconversione energetica - conclude Zampetti - passa anche dalla cancellazione dei sussidi alle fonti fossili che in Italia ammontano a circa 18 miliardi di euro all' anno tra diretti e indiretti" Anche sul programma di dismissione delle piattaforme ormai fuori produzione, il sistema nazionale sta garantendo alle società petrolifere benefici ingiustificati, senza chiederne le dismissioni. Spostando avanti nel tempo gli investimenti e le spese a carico delle aziende. Tra le piattaforme da smantellare



The screenshot shows the article page on RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation menu with categories: CRONACA, POLITICA, SPORT, ECONOMIA, CULTURA, SPETTACOLO, and LA POSTA DEI LETTORI. Below the menu is a banner for 'Prima di mettere il fotovoltaico sul tetto di casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato'. The main article title is 'Legambiente lancia appello per lo smantellamento di 34 piattaforme inattive in nostri mari'. Below the title is a sub-headline: 'Tra le piattaforme da smantellare 15 si trovano entro le 12 miglia marine nell' Adriatico ravennate'. The article text is partially visible, starting with 'Un piano per l' Adriatico per salvare clima e lavoro...'. There are also social media sharing icons and a 'La posta dei lettori' section on the right side of the page.

almeno 15 si trovano entro le 12 miglia marine nell' Adriatico ravennate . Ovviamente il Decommissioning avviato sul livello locale garantirebbe anche la formazione di uno specifico know-how da potersi spendere anche su un mercato globale. Non solo dismissioni, ma anche nuove installazioni : in particolare si è dibattuto della fattibilità di eolico off-shore lontani dalla costa , reso più interessante grazie alle nuove tecnologie. Oltre ad investimenti su solare, biometano, e risparmio energetico. "E' ovvio che se la guida di un simile percorso può essere solo nazionale - dichiara Lorenzo Frattini Presidente di Legambiente Emilia Romagna - le spinte dal territorio, a cominciare da Regione Emilia Romagna e rappresentanti dell' area ravennate (politica, come aziende e sindacati) devono chiedere di andare nella giusta direzione." Da tempo Legambiente chiede inoltre che la principale azienda energetica controllata dallo Stato, cioè l' ENI, **riorienti** i propri investimenti in modo significativo verso le energie verdi ed il risparmio energetico. Purtroppo su questo il lavoro è tutto da fare. Nel pieno della crisi climatica ENI non manifesta infatti alcun impegno sulle rinnovabili in Emilia Romagna, eccetto alcuni impianti pilota per l' energia da maree, partiti quest' anno. E' drammatico che in una delle regioni dove ha maggiori interessi nazionali, ENI non abbia attivato un parco di impianti ad energia rinnovabile, se non pochi kW per impianti sperimentali. Una inadeguatezza dell' azienda, ma anche un fallimento della politica che continuamente rivendica la centralità dell' Emilia Romagna sul settore energetico tradizionale, ma non è stata in grado di ottenere di più sulle energie verdi. "Investimenti che non guardano al futuro e che non garantiranno la sopravvivenza del settore - sostiene sempre Frattini - . Per questa ragione è importante riflettere su nuovi modelli e motivare le aziende del fossile ad innovarsi. Serve più lungimiranza nelle politiche energetiche nazionali e regionali: l' Emilia Romagna vede oggi solo un 10,5 % di quota rinnovabile". Ancora oggi invece, buona parte degli idrocarburi estratti in Emilia Romagna è esente da royalties : nel 2018 la produzione è stata esentata per il 63% con un "mancato introito" pubblico di oltre 6 milioni di euro. Anche il mancato adeguamento ai **parametri** di altri Paesi dei canoni di concessione, nonostante ci sia stato un piccolo rialzo di recente, ha portato un mancato incasso da parte della Regione di 50 milioni di euro. L' associazione ha concluso ricordando l' **emergenza** climatica che colpisce già in modo forte in modo forte anche la Regione . "Un' **emergenza** che, nel nostro territorio - ha concluso il Presidente di Legambiente Emilia Romagna, Frattini - si traduce irreversibilmente in danni alla costa, sempre più soggetta a mareggiate e rischio ingressione. Assistiamo ad una miscela esplosiva: la somma di subsidenza, innalzamento del mare e mancanza di apporto solido dai **fiumi** sempre più artificiali. In questo quadro e con risorse pubbliche finite, è evidente che nei decenni futuri le istituzioni non potranno difendere in modo adeguato tutta l' intera costa regionale. La politica dovrà fare scelte difficili e capire come gestire questo rischio, oggi del tutto trascurato".

Punta Marina Terme issa la 'Bandiera blu' per la qualità delle acque

Anche quest' anno, 2019, su Punta Marina Terme sventolerà la Bandiera Blu della FEE (Foundation for Environmental Education). Non solo qualità delle acque e dei servizi ma anche gestione del territorio, impianti di depurazione, gestione dei rifiuti, vivibilità in estate, valorizzazione delle aree naturalistiche, iniziative di educazione ambientale e informazione, sono tra i 32 criteri da rispettare per ottenere la Bandiera Blu. Presenti lunedì 1 luglio 2019° presso il Parco Pubblico di Punta Marina Terme per issare la Bandiera Blu: il Presidente della Pro Loco di Punta Marina Terme Codarin Laura, il Vice Presidente Zecchini Marika, il Volontario Arfelli Bruno, il Presidente dei Territoriali del Mare Roberta Mingozi, il Consigliere dei Territoriali Bruno Biserni, in Rappresentanza per la Cooperativa Spiagge Santoni Riccardo, alcuni Rappresentanti del A.n.m.i. e Leoni di San Marco; Silvano Molducci, Giuliano Magni, Pietro Curci, Mario Gabbricci e Gian Franco Croce. Una località accogliente per vocazione e per tradizione. Le spiagge ospitano stabilimenti balneari modernamente attrezzati pronti a soddisfare le esigenze di bambini, famiglie e ragazzi. Per tutti Punta Marina Terme è un paese da vivere, un mare da amare, un luogo in cui Ritornare. e la Bandiera Blu lo conferma.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name, a search icon, and social media links. Below the navigation bar, there are several menu categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. A large banner for 'moreno' is visible. The main article headline reads 'Punta Marina Terme issa la 'Bandiera blu' per la qualità delle acque'. Below the headline, there is a 'HOT NEWS' section with several news snippets, including 'Spacciatori sorpresi mentre vendono cocaina: arrestati' and 'L'opposizione chiede una nuova Ravennana e due varianti per l'Adriatica: "Massima...'. The article text is partially visible, starting with 'Anche quest'anno, 2019, su Punta Marina Terme sventolerà la Bandiera Blu della FEE (Foundation for Environmental Education). Non solo qualità delle acque e dei servizi ma anche gestione del territorio, impianti di depurazione, gestione dei rifiuti, vivibilità in estate, valorizzazione delle aree naturalistiche, iniziative di educazione ambientale e informazione, sono tra i 32 criteri da rispettare per ottenere la Bandiera Blu. Presenti lunedì 1 luglio 2019° presso il Parco Pubblico di Punta Marina Terme per issare la Bandiera Blu: il Presidente della Pro Loco di Punta Marina Terme Codarin Laura, il Vice Presidente Zecchini Marika, il Volontario Arfelli Bruno, il Presidente dei Territoriali del Mare Roberta Mingozi, il Consigliere dei Territoriali Bruno Biserni, in Rappresentanza per la Cooperativa Spiagge Santoni Riccardo, alcuni Rappresentanti del A.n.m.i. e Leoni di San Marco; Silvano Molducci, Giuliano Magni, Pietro Curci, Mario Gabbricci e Gian Franco Croce. Una località accogliente per vocazione e per tradizione. Le spiagge ospitano stabilimenti balneari modernamente attrezzati pronti a soddisfare le esigenze di bambini, famiglie e ragazzi. Per tutti Punta Marina Terme è un paese da vivere, un mare da amare, un luogo in cui Ritornare. e la Bandiera Blu lo conferma.'

Nuovi interventi alla foce del Marano: seconda duna sottomarina

RICCIONE Nuovi interventi alla foce del Marano: in settimana in coincidenza con le più basse maree della stagione estiva, verranno terminati i lavori alla seconda duna sottomarina con l'asportazione dei sedimenti nel tratto a mare della foce. In questo modo verrà ulteriormente migliorato il rimescolamento delle acque fluviali con quelle marine e verrà riportata a situazione ottimale il deflusso delle acque fluviali in quelle marine. «Nonostante i risultati positivi registrati domenica scorsa da Goletta Verde l'attenzione sul Marano rimane sempre alta - commenta l'assessora all'Ambiente Lea Ermeti non abbasseremo la guardia per difendere i risultati ottenuti. A breve verrà presentato all'amministrazione uno studio di ingegneria idraulica commissionato al Politecnico di Milano, rivolto nello specifico al rio Marano, con l'obiettivo di proporre soluzioni tecniche da condividere con gli enti preposti, a partire da Regione e Atersir. Questa sarà un'occasione per valorizzare le bellezze di un territorio, come quello ricciense, che da nord a sud merita di essere vissuto dai nostri turisti in ogni occasione». Tra le misure messe in campo dall'amministrazione in collaborazione con l'ente gestore, «si ricorda la nuovavasca di laminazione entrata in funzione la scorsa estate al depuratore, che ha consentito l'eliminazione delle aperture dei bypass. In presenza di precipitazioni importanti, la vasca serve da "cuscinetto di compensazione" delle acque di prima pioggia, con conseguente sgravio del carico del depuratore. Questo permette di incidere sensibilmente sul miglioramento della qualità delle acque di balneazione».

The collage features several articles from the 'Corriere Romagna' newspaper. The main article is titled 'RICCIONE LA SPIAGGIA DEL FUTURO Concessioni demaniali estese fino al 2024 L'operazione è partita'. It discusses the extension of demanial concessions for the beach area until 2024. Other articles include 'Coriano, anche nel forese è partita la raccolta porta a porta integrale', 'Al via le letture animate e i laboratori archeologici', and 'Nuovi interventi alla foce del Marano: seconda duna sottomarina'. There are also photos of people at a meeting and a person reading.

«Plastica? Meglio il bicchiere di mais»

Primo giorno con i nuovi divieti sulla spiaggia. Sigarette proibite sulla battigia

NIENTE fumo in battigia e nelle spiagge libere. Soprattutto, bicchieri e cannuce di plastica vietate per i ristoranti di spiaggia.

Com'è andato il primo giorno 'plastic free'?

«Bene, nessuna lamentela particolare da parte dei nostri associati, e neppure da parte dei turisti», attacca Gianni Pulazza, titolare de 'La pescatina' al bagno 60 e presidente del Consorzio Ristobar Spiaggia, che conta circa 70 attività economiche associate.

E' stata dura far 'digerire' l' addio alla plastica ai gestori dei bar ristoranti sull' arenile?

«Non direi - continua Pulazza -, del resto da un paio d'anni si parla moltissimo, giustamente, del problema dell' inquinamento plastico dei mari. E noi ristoratori riminesi, come del resto anche i bagnini, siamo attenti a questo tipo di problematiche. Legate, va ricordato, a quelle che sono le nostre attività fonti di reddito per noi, le nostre famiglie, i nostri dipendenti. Da molto tempo ad esempio facciamo raccolta differenziata. E' poi importante anche il messaggio: Rimini è all'avanguardia nell'attenzione all'ambiente».

Sia il Comune che la Capitaneria hanno parlato di sanzioni anche dure agli operatori - non ai turisti - colti in fallo: da 400 a 1.000 euro e 2.000 euro rispettivamente.

«E' normale che emettendo una ordinanza vi sia abbinata una sanzione amministrativa. Dell'entità delle sanzioni se ne può parlare. Ci auguriamo che, almeno nel primo periodo, ci sia una qualche forma di tolleranza».

Questo divieto è stato calato dall'alto?

«No, il tema è stato trattato mesi fa con l'amministrazione comunale, sia plastica che fumo. Era nelle loro corde e ci è sembrato giusto dividerlo. C'è stata buona adesione spontanea, anche se i costi per noi aumentano».

Con che cosa sostituite bicchieri e cannuce in plastica?

«Premetto che diverse attività hanno sostituito anche i piatti. Si va dai lavabili, plastica in policarbonato che finisce poi nella lavapiatti, al vetro - tranne nei chiringuito dove è vietato - a soprattutto materiali compostabili».



Acqua Ambiente Fiumi

Cioè?

«Bicchieri, cannuce e piatti in mais, soia, cellulosa e così via.

Tutti materiali naturali riciclabili. Per i quali gli stabilimenti balneari dovranno essere muniti di appositi contenitori».

Dica la verità, fumare sulla battigia che fastidio dava?

«Lì ci sono molti bambini. Ma soprattutto i mozziconi gettati sulla riva spesso finiscono in mare, dove restano per tempi molto lunghi. Giusto dare un segnale di svolta».

Mario Gradara.

Acqua Ambiente Fiumi

BOTTA E RISPOSTA TRA ARCANGELI (PD) ED ERMETI

In trincea al Marano tra schiuma verde e l'arrivo delle ruspe

«SCHIUMA verde e acquitrini, un pessimo spettacolo alla foce del Marano» attacca Alberto Arcangeli, segretario del Pd. «Vorrei capire in che modo è intervenuto il Comune alla foce, visti i risultati». Ma dal municipio si rilancia.

«Nonostante i risultati positivi registrati da Goletta Verde entro i primi giorni di questa settimana, che coincide con le più basse maree della stagione estiva, verranno terminati gli ultimi interventi alla seconda duna sottomarina con l'asportazione dei sedimenti nel tratto a mare della foce». E' sempre la condizione delle acque alla foce del fiume a tenere banco. Da una parte Arcangeli e alcuni video non proprio rassicuranti che cominciano a circolare in rete, dall'altra i lavori messi in calendario dal Comune. «A breve verrà presentato all'amministrazione - premette l'assessore Lea Ermeti (Nella foto) - uno studio di ingegneria idraulica commissionato al Politecnico di Milano rivolto nello specifico al rio Marano con l'obiettivo di proporre soluzioni tecniche da condividere con gli enti preposti, a partire da Regione e Atersir. Questa sarà un'occasione per valorizzare le bellezze di un territorio, come quello riccionese, che da nord a sud merita di essere vissuto dai nostri turisti in ogni occasione».

Utimi interventi in settimana alla duna sottomarina della foce sul rio Marano

Nonostante i risultati positivi registrati da Goletta Verde l'attenzione sul Rio Marano rimane sempre alta. Entro i primi giorni di questa settimana, che coincide con le più basse maree della stagione estiva, verranno terminati gli ultimi interventi alla seconda duna sottomarina con l'asportazione dei sedimenti nel tratto a mare della foce. In questo modo verrà ulteriormente migliorato il rimescolamento delle acque fluviali con quelle marine e verrà riportata a situazione ottimale il deflusso delle acque fluviali in quelle marine. Per l'assessore all'ambiente Lea Ermeti "Non abbasseremo la guardia per difendere i risultati ottenuti, la tappa di Goletta Verde per Legambiente di domenica 30 giugno ha rappresentato un momento importante del nostro percorso verso una crescente sensibilizzazione alla salvaguardia delle acque di balneazione, basilare risorsa per la nostra economia turistica. Preservare l'ambiente significa non solo tutelare le risorse naturali ma anche la salute di tutti attuando politiche di avanguardia che apportino benefici sia all'ambiente che in termini di sviluppo turistico. In questa direzione a breve verrà presentato all'amministrazione uno studio di ingegneria idraulica commissionato al Politecnico di Milano rivolto nello specifico al rio Marano con l'obiettivo di proporre soluzioni tecniche da condividere con gli enti preposti, a partire da Regione e Atersir. Questa sarà un'occasione per valorizzare le bellezze di un territorio, come quello riccionese, che da nord a sud merita di essere vissuto dai nostri turisti in ogni occasione." Tra le misure messe in campo dall'amministrazione in collaborazione con l'ente gestore per una conduzione ottimale della rete e di ogni impianto di sollevamento, si ricorda la nuova vasca di laminazione entrata in funzione la scorsa estate presso il depuratore, che ha consentito l'eliminazione delle aperture ai bypass. In presenza di precipitazioni importanti, la vasca serve da "cuscinetto di compensazione" delle acque di prima pioggia, con conseguente sgravio del carico del depuratore. Questo permette di conseguire una significativa riduzione dell'impatto ambientale e di incidere sensibilmente sul miglioramento della qualità delle acque di balneazione, perché si consente una migliore gestione dei flussi in entrata, evitando in particolare di aprire il by-pass verso il torrente Marano presente in testa al depuratore.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento e chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Chiedi

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

iPhone 7
128GB
299 €

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

oliviero.it

Utimi interventi in settimana alla duna sottomarina della foce sul rio Marano

Nonostante i risultati positivi registrati da Goletta Verde l'attenzione rimane alta per l'amministrazione comunale di Riccione

Riccione | 13:42 - 01 Luglio 2019

AA AA Ambiente



A sinistra l'assessore all'ambiente del Comune di Riccione Lea Ermeti.

Nonostante i risultati positivi registrati da Goletta Verde l'attenzione sul Rio Marano rimane sempre alta. Entro i primi giorni di questa settimana, che coincide con le più basse maree della stagione estiva, verranno terminati gli ultimi interventi alla seconda duna sottomarina con l'asportazione dei sedimenti nel tratto a mare della foce. In questo modo verrà ulteriormente migliorato il rimescolamento delle acque fluviali con quelle marine e verrà riportata a situazione ottimale il deflusso delle acque fluviali in quelle marine.

Per l'assessore all'ambiente Lea Ermeti "Non abbasseremo la guardia per difendere i risultati ottenuti, la tappa di Goletta Verde per Legambiente di domenica 30 giugno ha rappresentato un momento importante del nostro percorso verso una crescente sensibilizzazione alla salvaguardia delle acque di balneazione, basilare risorsa per la nostra economia turistica. Preservare l'ambiente significa non solo tutelare le risorse naturali ma anche la salute di tutti attuando politiche di avanguardia che apportino benefici sia all'ambiente che in termini di sviluppo turistico. In questa direzione a breve verrà presentato all'amministrazione uno studio di ingegneria idraulica commissionato al Politecnico di Milano rivolto nello specifico al rio Marano con l'obiettivo di proporre soluzioni tecniche da condividere con gli enti preposti, a partire da Regione e Atersir. Questa sarà un'occasione per valorizzare le bellezze di un territorio, come quello riccionese, che da nord a sud merita di essere vissuto dai nostri turisti in ogni occasione."

Tra le misure messe in campo dall'amministrazione in collaborazione con

WOLFSWAGEN
SUMMER
Flat Deal

Hotel Nelson

Accogliente, sul mare e adatto alle famiglie: Hotel Nelson ti aspetta a Riccione per un soggiorno di comfort e relax in riviera romagnola. Sì...

Honda Forza 300
In 48 rate da € 90 a tasso zero !!
Ricci Due Moto Rimini

MUSIC
CULTURA